



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA XIV
DISTRETTO SCOLASTICO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI VERGA"
Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA TEL. - FAX 095/387210 - C. F. 93238340876 - C.M. CTIC8BB006 e-mail:
ctic8bb006@istruzione.it

Prot.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

tirocini.sicilia@istruzione.it

Oggetto: RELAZIONE CONTENENTE GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO DI REALIZZAZIONE DEL TIROCINIO. ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI VERGA " DI CATANIA.

Si trasmette in allegato alla presente relazione contenente gli elementi identificativi del piano di realizzazione del tirocinio.

Data

Catania, 07/10/2022



Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rossella Miraldi



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO

ISTITUTO COMPRESIVO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.M. CTIC8BB006 - e-mail: ctic8bb006@istruzione.it

RELAZIONE CONTENENTE GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO DI REALIZZAZIONE DEL TIROCINIO

L'Istituto Comprensivo “Giovanni Verga, in continuità con gli anni scolastici precedenti , è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti. Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare “competenze”, intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Il tirocinio ridefinisce l'impianto metodologico della formazione universitaria. Esso rappresenta una innovazione necessaria rispetto agli assetti curricolari dei nuovi corsi di laurea, non più limitati alla mera trasmissione di conoscenze astratte, ma volti a formare “competenze”, intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professioni e di costruzione di percorsi formativi caratterizzati da una logica che non sia unicamente accademica.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e pratica professionale e rappresentano per il tirocinante un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo ed istituzionale.

Il principale obiettivo del percorso di tirocinio è quello di fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, lo studente avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale.

Soggetti coinvolti

- Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.
- Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo e coordinamento.
- Dirigente Scolastico che designa i Tutor , firma la convenzione e segue le attività di tirocinio.
- Tutor Coordinatore
- Tutor dei Tirocinanti
- Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali

Patto formativo

Il Tutor, individuato dal DS, è il docente che organizza la presenza del tirocinante a scuola a cui vengono affidati i seguenti compiti:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e esperienze idonee;
- orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei tirocinanti;
- discutere e condividere possibili applicazioni in classe;
- attestare la presenza del tirocinante;
- inviare una relazione al tutor coordinatore al termine dell'attività.

I tirocinanti affiancheranno il corpo docente nelle seguenti **macro aree di intervento**:

- organizzazione della scuola e rapporti con il contesto;
- procedure, competenze e responsabilità per la progettazione e la valutazione;
- azione di insegnamento e lavoro d'aula.

Il **Tirocinante** concorda i contenuti del modulo di tirocinio con il tutor e con il tutor coordinatore con i quali valuta l'esperienza.

In particolare s'impegna a:

- riflettere sull'esperienza e la collega ai modelli teorici;

- utilizzare gli strumenti predisposti dall'Università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, griglie) e riflettendo sull'efficacia del proprio operato;
- rielaborare l'esperienza nel gruppo;
- elaborare il proprio progetto di tirocinio e rivederlo alla luce dell'esperienza;
- stendere relazioni sul lavoro svolto;
- osservare la scuola nella sua globalità;
- sperimentare l'attività in classe;
- relazionarsi con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni).

Il tirocinante è tenuto a:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
 - essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
 - inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
 - Rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.
- Tutor Coordinatore**, selezionato dall'Università, organizza, amministra e gestisce i rapporti fra Università, Scuola e USR; è il docente responsabile del tirocinio indiretto cui vengono affidati i seguenti compiti:
- orientare e gestire i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
 - provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
 - supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
 - seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe;
 - segue le relazioni finali delle attività in aula;
 - è correlatore nella relazione finale di Tirocinanti.

FINALITÀ

Il tirocinio è parte integrante del corso di Laurea, quale esperienza di sintesi fra competenze teoriche e operative, attraverso la formula del *tirocinio indiretto*, svolto nelle Università, e del *tirocinio diretto*, svolto nelle scuole. Ha lo scopo di preparare ed avvicinare gradualmente gli studenti all'esercizio della loro futura professione. L'osservazione diretta e partecipata di reali contesti lavorativi, successivamente supervisionata in ambito universitario, costituisce per ogni studente un graduale inserimento nell'ambito lavorativo, poiché gli consente di prendere coscienza dell'effettiva realtà scolastica.

Il tirocinio concorre a:

- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla sua riflessione;
- sviluppare modalità di apprendimento in loco e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;
- sviluppare l'auto-consapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.
 - sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
 - conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.

OBIETTIVI

- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.
- Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione;
- Osservare per capire la realtà scolastica;
- Progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici;
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità;
- Servirsi delle nuove tecnologie.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;

- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

COMPETENZE ATTESE

- Predisporre attività atte a promuovere in ogni alunno metodi di apprendimento autonomi, flessibili, riflessivi e critici;
- Relazionarsi con i singoli alunni, con l'intero gruppo classe e con le figure operanti nell'ambito scolastico;
- Operare con alunni in difficoltà (Handicap e DSA), porre attenzione e cura al loro sviluppo integrale;
- Progettare e gestire gli interventi di apprendimento;
- Rendere significative e motivanti le attività didattiche per stimolare interesse in tutti gli alunni;
- Auto-valutare in itinere le proprie competenze per realizzare la formazione continua;
- Partecipare alla gestione della scuola;
- Utilizzare gli strumenti tecnologici e la "rete";
- Aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
- Aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali;
- Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo).

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola;
- conoscenza del POF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.

Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP;
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa.

PATTO FORMATIVO

Il tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.

Il tirocinante deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Catania, 04.10.2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. SSA ROSSELLA MIRALDI

Rossella Miraldi